



4 gennaio 2026 Il Domenica dopo NATALE



Gv 1,1-5,9-14

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in

mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Riflessione

Prego, allacciarsi le cinture di sicurezza, stiamo per decollare.

Giovanni, colpito improvvisamente da overdose di Spirito Santo (succede a quei tali che si fidano di Dio e a cui Dio alla fine riesce a far breccia nel cuore), guarda con compassione noi vittime dell'altronatale e della vecchiarda-befana (propongo la stampa di un adesivo con la faccia disperata di Gesù bambino e la scritta "salvate il Natale!" come per le balene) e decide di alzare il nostro livello di riflessione peraltro bassino. Siamo onesti: la conoscenza media della fede del cristiano medio in Italia è piuttosto deludente. Bastano e avanzano le quattro nozioni imparate a catechismo e le qualche frasi captate d'ogni tanto alla predica. Splendido! Non bisogna stupirsi del grande proselitismo che fanno i nostri fratelli musulmani... A parte il piglio polemico del sottoscritto, stanco di vedere cristiani demotivati e tiepidi, san Giovanni, che ha l'abitudine di volare in alto, in diciotto versetti sintetizza tutto il mistero dell'incarnazione del Natale. Tutto significa tutto: perché Dio c'è, chi è Gesù, chi siamo noi, dove stiamo andando, come finisce il libro della storia. E lo fa con uno sguardo ampio, con un respiro cosmico. Cosmico, capite? Non

legato alla sua situazione, alla sua esperienza, ai suoi problemi, eccetera. Già questo ci indica una strada. Se – talora – la nostra vita ci va stretta, non sarà magari perché siamo tutti chiusi nel nostro guscio e incapaci di uscire da noi stessi, di alzare lo sguardo verso Dio? Cosmico significa al di là, dentro, capire cosa ci sto a fare, dove va il mondo, perché le cose siano, dov'è la verità. Dio, dice Giovanni, esiste da sempre. Dio, dice Giovanni è tutto, è la pienezza. E ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lui ed è presente un frammento della sua gloria in ogni cosa. Che bello! E' la conclusione (più o meno) a cui sono arrivate quasi tutte le esperienze religiose della storia dell'umanità: Dio è, ed è presente. Questo significa che attraverso le cose noi possiamo in qualche modo risalire a Dio. Ah, se non fossimo miopi e presbiteri e astigmatici spiritualmente! Guardiamo un panorama innevato (mentre sto scrivendo) con la natura che sfodera tutta la sua potenza e non sappiamo alzare lo sguardo. Anzi, rischiamo di fare della natura un idolo. No, tutto è come un gigantesco dito puntato oltre, come un ladro maldestro che dissemina di indizi la scena del delitto, così il nostro Dio ci spinge ad andare al di là del materiale e del sensibile...

P.C.

Auguri in poesia per il nuovo anno

Primo gennaio
Silenziosa mattina d'inverno
cerca cose nuove.
Pensieri leggeri
come ghiaccio sottile
si sciolgono.
L'orizzonte si apre
a giorni esigenti.
L'Amore sia guida
ai nostri passi.
Buon 2026!

Alessandra



Festa dei Popoli



L'Epifania, solennità che ricorre il 6 gennaio, viene celebrata nella nostra diocesi come la "festa dei Popoli", un appuntamento durante il quale le diverse comunità cattoliche presenti nel territorio tra la Livenza e il Tagliamento si incontrano e festeggiano insieme.

Epifania significa infatti "rivelazione" e si riferisce in particolare al momento in cui il bambino Gesù viene visitato dai magi giunti da oriente (Mt 2,1 ss). Tale episodio viene considerato il momento in cui il Dio che si è fatto bambino si mostra a tutti i popoli.

Il prossimo 6 gennaio alle 11.30 il vescovo Giuseppe presiederà la solenne Messa in Concattedrale a Pordenone, curata dall'ufficio diocesano migrantes, che

vedrà la partecipazione delle comunità cattoliche straniere presenti nella diocesi di Concordia-Pordenone.

La Messa sarà animata dalle comunità cattoliche dei fedeli immigrati e di lingua straniera residenti nel territorio della diocesi.

La celebrazione testimonia l'universalità della Chiesa attraverso volti, voci, costumi, canti e preghiere dei vari Paesi d'origine delle comunità, differenti tra loro, ma unite nella comunione e nella fede.

La Messa dei Popoli deve la sua bellezza proprio a questo: alle diverse sonorità delle lingue, ai differenti ritmi e melodie dei canti, ai colori dei costumi. Ogni comunità può esprimere la fede attraverso la propria lingua e la propria cultura, vestendo i loro abiti tradizionali, valorizzando la propria identità e arricchendo l'intera comunità.

Questa celebrazione è un invito a riconoscersi fratelli e sorelle, superando divisioni e paure, e a camminare insieme nella pace, nella solidarietà e nell'accoglienza, testimoniando che il Vangelo è casa per tutti i Popoli.

Cosa pensa la gente del Presepio Vivente? Alcune e-mail pervenute dopo aver effettuato la visita!



Desidero congratularmi per la bellissima rappresentazione del Presepio Vivente che abbiamo visto ieri 26 dicembre. Davvero complimenti per il grande lavoro svolto, per la numerosa partecipazione di comparse, per tutta l'organizza-

zione fatta con passione e dedizione.

Con sincerità da Angelo e Famiglia.

Complimenti ai tuoi parrocchiani: sono molto naturali come i bravi attori. E poi quanta cura nei costumi e nell'allestimento e quanta tenerezza la famiglia di Gesù.

Complimenti a tutti! *Marisa*

E' un evento meraviglioso, emozionante e ben realizzato, con un grande impegno da parte dei figuranti che ricreano antichi mestieri e scene di vita quotidiana a Betlemme, trasformando il parco in un'autentica rappresentazione natalizia. Mi congratulo con voi perché il Presepio è sempre nuovo e curato nei dettagli. Ringrazio per le emozioni provate e auspico che continui anche in futuro, a stupire sempre di più.

Assiduo visitatore

Avete la capacità di rinnovarvi, pur mantenendo il messaggio tradizionale

Un evento di alta qualità, molto sentito e ben organizzato, offre un'esperienza indimenticabile. Grazie alla passione degli organizzatori e partecipanti...

Domenica 4 Il dopo Natale. Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30

h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE nel parco della chiesa

Lunedì 5 Vigilia dell'Epifania

h 18.00 S. Messa e Benedizione dell'acqua

**h 20.30 Casera presso Piazzale del Donatore-Boschet de Danon
(Vin brulè-pinza e per i più piccoli arriva la Befana)**

Martedì 6 EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario festivo: 8.00-9.00 a Gai e 10.15 (partenza dalla Scuola dell'Infanzia con Gesù Bambino e Re Magi) Canta il Gruppo delle Famiglie

Benedizione dei Bambini

h 11.30 Premiazione dei Presepi e arrivo della Befana

h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE nel parco della chiesa

Sabato 10 h 19.00 S. Messa prefestiva

Domenica 11 BATTESIMO del SIGNORE Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30

h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE ultima rappresentazione nel parco della chiesa

DONO DI NATALE

Le gentili Collaboratrici hanno portato nelle famiglie la busta con gli Auguri del Parroco: un annuncio gioioso del Natale per tutti gli Annonesi con l'invito a visitare il nostro Presepio Vivente. E' l'occasione anche per sovvenire alle necessità della Parrocchia e in particolare del Teatro che presto sarà agibile e aperto per la comunità.

Rientrate altre **58 buste (Tot. 258)** per **€ 1.449,30 (Tot. € 5.694,30)**

don Giovanni e il Consiglio di Amministrazione ringraziano.

INTENZIONI delle S. MESSE

4 DOMENICA II dopo Natale

h. 08.00 * D.i Bianco Anna Ann. e Fam.ri

h. 09.00 a Gai * Per la comunità

h.10.30 * D.i Tondato Renato e Fam.ri * D.a

Serafini Paola * D.o Carrer Graziano *

D.i Fam. Forte

Lunedì 5 h 18.00 con benedizione dell'ac-

qua * D.i Wanni e Marco Berti * D.a Faldelli

Nina Ann. * D.i Rossi Antonio, Antonietta e

Nelly * D.i Marian Ferruccio, Bernadetta e

Giuseppe

Martedì 6 EPIFANIA DEL SIGNORE

h. 08.00 * D.i Fam. Cremasco * D.i Secco

Gino e fratelli

h. 09.00 a Gai * D.i Ceccato Angela e Viero

Gildo negli Ann. * D.i Viero Nelda e Giulio

nel Compl. * D.i Vicentini Elisa e Fam.ri

h. 10.30 * D.i Stival Mario e Serafini Paola *

D.a Trini Maria Lucia * Per le anime del

Purgatorio

Mercoledì 7 h 18.00 * D.i Gianotto Elena e

Vittorio Ann. * D.i Gianotto Elina Ann. e

Vittorio * D.a Del Rizzo Angela Ann. * D.o
Gianotto Danilo Ann.

Giovedì 8 h 18.00 * D.i Furlan, Zanon Elda,
Caminotto Marisa e Panzarin Natalino

Venerdì 9 h 9.00 * D.a Serafini Paola * D.i
Campagna Iolanda e Marson Domenico *

Nel compleanno di Luca e di Ellero Gina

Sabato 10 h 19.00 * D.o Carnelos Arcangelo *

D.a Lazzarin Franca o. amiche * D.i Segatto

Lodovico e Florean Angela

11 DOMENICA BATTESIMO del SIGNORE

h. 08.00 * Per la comunità

h. 09.00 a Gai * D.i Adi e Domenico Zamuner

h. 10.30 * D.i Mario Stival e Serafini Paola *

D.a Lazzarin Franca nel Compl.

Ricordiamo i nostri morti:

Domenica 28 u.s. **FIORINDO FORTUNATA**

è deceduta all'età di 88 anni

Il funerale è stato celebrato mercoledì 31
dicembre

Condoglianze ai Familiari



ANGRAFE PARROCCHIALE 2025	Battezzati	6
	Prima Comunione	13
	Cresimati	26
	Matrimoni	2
	Defunti	34

La Croce Bianca ringrazia la comunità per le numerose donazioni ricevute (**13.335.00 euro**) per l'acquisto della nuova auto. Ringraziamo anche la Fondazione di Comunità Santo Stefano Onlus di Portogruaro per il contributo di **3.500 euro**. Restiamo a disposizione previa prenotazione al 345 0659567 ad accompagnare chi ne avesse bisogno alla visita del Presepio Vivente.



INTENZIONI S. MESSE:

- **Domenica 4 gennaio, Il di Natale**, ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Tregnaghi Dino; dfti Sartori Mario, Franco e Giulia; dfto Molinari Cristian; dfto Pizzato Sante;
- **Lunedì 5 gennaio**, ore 19.00 S. Messa; dfti Campagnolo Rinaldo e Desiderio, Stefani Margherita, Lain Francesco e Vivaldi Natalina;



- **Martedì 6 gennaio, Epifania del Signore Gesù**: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfta Tamiozzo Maria;
- **Domenica 11 gennaio, Battesimo di Gesù**: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfta Marinatto Vittoria nell'anniversario; dfta Grammatico Vita nel trigesimo; dfti Campagna Ernesto ed Eleonora negli anniversari;

AVVISI:

Domenica 4 h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE nel parco della chiesa di Annone

Lunedì 5 h 19.00 S. Messa con benedizione acqua e frutta

h 20.00 Casera con befana a cura dell'Associazione S. Osvaldo

Martedì 6 EPIFANIA DEL SIGNORE h 11.00 S. Messa con i Re Magi, partendo dall'Oratorio Benedizione dei fanciulli, bacio a Gesù Bambino e premiazione rassegna presepi h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE

Venerdì 9 h. 9.00 Eucaristia nelle famiglie

Dopo l'Epifania gli incontri di catechesi riprenderanno secondo accordi con le catechiste;

Domenica 11 h 17-19.00 PRESEPIO VIVENTE ultima rappresentazione



L'Epifania (6 gennaio) celebra la manifestazione di Gesù, collegando i Re Magi (Gaspere, Melchiorre, Baldassarre) che, seguendo una stella, arrivano a Betlemme per adorare il Bambino e offrirgli oro, incenso e mirra, simboleggiando regalità, divinità e mortalità.



La "**casera**", termine veneto (soprattutto orientale, vicino a Portogruaro) per indicare il falò della Befana, è una tradizione locale che si lega all'Epifania, con grandi fuochi ("brusar a casera") per celebrare la fine delle feste, spesso con la figura della Befana, che, secondo una leggenda, incontrò i Magi e si unì al loro viaggio, promettendo di portar doni.